

CHI È



Luigi Impieri

Il prof che coordina il progetto è nato per aver decorato diversi sottopassaggi a Forlì: l'obiettivo è evitare l'imbrattamento utilizzando l'arte



AVVENTURA La classe con il preside Marco Molinelli (a sinistra) e Luigi Impieri (a destra); la trasferta in aprile

COSA FA



Materiale di riciclo

Utilizzando oggetti di uso comune, magari piatti o specchi rotti, decora le pareti. È stato invitato dal Comune di Nocera Terinese a riproporre quanto fatto già a Forlì

«Alternanza scuola-lavoro contro il degrado»

La 3^a scienze umane del Classico sarà in Calabria per realizzare un mosaico

UN PO' di Forlì in Calabria e precisamente a Nocera Terinese, nel Cananzese. Un progetto di alternanza scuola-lavoro, ideato dal professore di storia dell'arte Luigi Impieri, dalla professoressa Alessandra Carloni e dal dirigente scolastico del liceo forlivese Marco Molinelli. Il prof Impieri porterà la classe 3^aA (indirizzo scienze umane) del liceo Morgagnini di Forlì in trasferta. Una settimana di lavoro, dal 9 al 15 aprile prossimo, per realizzare un mosaico nei pressi di un sottopasso ferroviario che affaccia sul Tirreno.

professore - quando quest'estate sono stato a Nocera Terinese per presentare i miei libri. Lì ho incontrato il sindaco della città, Ferdinando Gighiotti, che mi ha proposto di realizzare un mosaico nella sua città». Una proposta che è stata accolta in pieno dal docente coinvolgendo anche i suoi studenti: «Mi sembra un'occasione unica, sarà uno scambio culturale con un territorio diverso dal nostro». Gli studenti forlivesi lavoreranno alla costruzione del mosaico insieme agli studenti calabresi del Conservatorio di Nocera. E condivideranno con i propri coe-

NON SARÀ UNA GITA
Il prof: «Invito i ragazzi a essere cittadini attivi lasciando la loro traccia»

miremo in un hotel ma saremo ospitati dalle famiglie del luogo. Il mio desiderio è che i miei studenti conoscano davvero Nocera: gli usi, i costumi, il cibo e le tradizioni in generale».

UN'ESPERIENZA di alternanza scuola-lavoro davvero insolita: «Spesso si è discusso dell'utilità o inutilità di alcuni progetti di alter-

nanza scuola-lavoro - continua Impieri -. Credo che sia questo il modo giusto per sfruttare al meglio queste ore che gli studenti devono fare. È un modo nuovo di pensare anche il concetto di gita classica, quello che io propongo ai miei studenti è un percorso educativo finalizzato al bello». I ragazzi interverranno, infatti, su una zona degradata ed abbandonata, utilizzando materiali di riciclo. «Realizzeremo la stessa tipologia di mosaico che ho realizzato in passato in alcuni sottopassi di Forlì. Chiedo ai miei studenti di diventare cittadini attivi, lasciando un'impronta, una traccia. Questa

traccia la lasceranno in una città che non è la loro ma alla quale, spero, si legheranno».

GRANDE entusiasmo anche da parte della classe: «Non vediamo l'ora - raccontano -. È un progetto molto bello che ci permetterà di vivere un'esperienza diversa dal solito. Siamo prontissimi per partire». I ragazzi avranno anche la possibilità di visitare i luoghi di interesse presenti nel territorio calabrese e saranno accompagnati, oltre che dal professore Impieri che seguirà il cantiere, anche dal prof Antonio Morgagnini e dalla professoressa Licia Lambelli.

Stefania Cugnatto

CHI È



Luigi Impieri

Il prof che coordina il progetto è nato per aver decorato diversi sottopassaggi a Forlì: l'obiettivo è evitare l'imbrattamento utilizzando l'arte



AVVENTURA La classe con il preside Marco Molinelli (a sinistra) e Luigi Impieri (a destra): la trasferta in aprile

COSA FA



Materiale di riciclo

Utilizzando oggetti di uso comune, magari piatti o specchi rotti, decora le pareti. È stato invitato dal Comune di Nocera Terinese a riproporre quanto fatto già a Forlì

«Alternanza scuola-lavoro contro il degrado»

La 3^aA scienze umane del Classico sarà in Calabria per realizzare un mosaico

UN PO' di Forlì in Calabria e precisamente a Nocera Terinese, nel Catanzarese. Un progetto di alternanza scuola-lavoro, ideato dal professore di storia dell'arte Luigi Impieri, dalla professoressa Alessandra Carloni e dal dirigente scolastico del liceo forlivese Marco Molinelli. Il prof Impieri porterà la classe 3^aA (indirizzo scienze umane) del liceo Morgagni di Forlì in trasferta. Una settimana di lavoro, dal 9 al 15 aprile prossimo, per realizzare un mosaico nei pressi di un sottopasso ferroviario che affaccia sul Tirreno.

«TUTTO è nato – racconta il pro-

fessore – quando quest'estate sono stato a Nocera Terinese per presentare i miei libri. Lì ho incontrato il sindaco della città, Fernanda Gigliotti, che mi ha proposto di realizzare un mosaico nella sua città». Una proposta che è stata accolta in pieno dal docente coinvolgendo anche i suoi studenti: «Mi sembra un'occasione unica, sarà uno scambio culturale con un territorio diverso dal nostro». Gli studenti forlivesi lavoreranno alla costruzione del mosaico insieme agli studenti calabresi del Conservatorio di Nocera. E condivideranno con i propri coetanei non solo la fatica: «Non dor-

NON SARÀ UNA GITA
Il prof: «Invito i ragazzi a essere cittadini attivi lasciando la loro traccia»

miremo in un hotel ma saremo ospitati dalle famiglie del luogo. Il mio desiderio è che i miei studenti conoscano davvero Nocera: gli usi, i costumi, il cibo e le tradizioni in generale».

UN'ESPERIENZA di alternanza scuola-lavoro davvero insolita: «Spesso si è discusso dell'utilità o inutilità di alcuni progetti di alter-

nanza scuola-lavoro – continua Impieri –. Credo che sia questo il modo giusto per sfruttare al meglio queste ore che gli studenti devono fare. È un modo nuovo di pensare anche il concetto di gita classica, quello che io propongo ai miei studenti è un percorso educativo finalizzato al bello». I ragazzi intervengono, infatti, su una zona degradata ed abbandonata, utilizzando materiali di riciclo. «Realizzeremo la stessa tipologia di mosaico che ho realizzato in passato in alcuni sottopassaggi di Forlì. Chiedo ai miei studenti di diventare cittadini attivi, lasciando un'impronta, una traccia. Questa

traccia la lasceranno in una città che non è la loro ma alla quale, spero, si legheranno».

GRANDE entusiasmo anche da parte della classe: «Non vediamo l'ora – raccontano –. È un progetto molto bello che ci permetterà di vivere un'esperienza diversa dal solito. Siamo prontissimi per partire». I ragazzi avranno anche la possibilità di visitare i luoghi di interesse presenti nel territorio calabrese e saranno accompagnati, oltre che dal professore Impieri che seguirà il cantiere, anche dal prof Antonio Morgagni e dalla professoressa Licia Lambelli.

Stefania Cugnetto